



Spett.le

Comune di Saronno

Ufficio Tecnico

comunesaronno@secmail.it

e p.c.

Spett.le

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti E Paesaggio per
le Province di Como, Lecco, Monza E Brianza, Pavia,
Sondrio e Varese Milano**

sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Territorio e Urbanistica

territorio_sistemi_verdi@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

PROVINCIA DI VARESE

Settore Territorio e Urbanistica

istituzionale@pec.provincia.va.it

Spett.le

Ufficio d'Ambito di Varese

ufficiodambitovarese@legalmail.it

Spett.le

Alfa Srl

pec@pec.alfavarese.it

Spett.le

Agenzia Regionale per l'ambiente

dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

Data Cadorago, 06.12.2024

Prot.n. vedi pec/2024/4.7.5

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DEL PIANO COMPARTO ARU 6 RIORDINO E RIQUALIFICAZIONE URBANA LUNGO IL LURA

Nel ringraziare per la possibilità di partecipazione al procedimento si anticipano alcune considerazioni che si ritiene possano essere utili per le successive fasi del procedimento e che vengono espresse a titolo collaborativo secondo le finalità statutarie dell'Ente di conservazione, tutela e valorizzazione dell'area protetta e della Valle del Torrente Lura.

Richiamati:



- la storia del luogo e la sua evoluzione territoriale, con particolare riferimento al bene culturale e del paesaggio di cui al comma 1 lett. c) dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 (Torrente Lura);
- lo studio "PROGETTO PILOTA DI RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOBACINO TORRENTE LURA: AZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI E RECUPERO DELLA CONTINUITA' FLUVIALE IN CORRISPONDENZA DEI NODI" approvato con deliberazione di Cda n. 05 del 07.01.2010 di cui si allega estratto (all.1);
- l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Contratto di Fiume Olona Bozzente Lura e Lambro Meridionale, di cui il Comune di Saronno è sottoscrittore, con particolare riferimento al Progetto Strategico di Sottobacino approvato con D.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3902 nonché al Programma di Azione approvato con D.g.r. in data 18.12.2023 n. 1604 (cfr. azione LU04 scheda ad oggetto MITIGAZIONE DEL RISCHIO E RECUPERO DEL CORRIDOIO FLUVIALE A SARONNO e LU 10 scheda ad oggetto RICONVERSIONE AREE PRODUTTIVE all.2);
- alcune analoghe progettualità lungo il corridoio fluviale che hanno/stanno restituito/restituendo centralità al corso d'acqua declinando a scala locale gli obiettivi dell'AQST Contratti di Fiume, in attuazione alle Direttive Acqua n. 2000/60/CE, Direttiva Alluvioni n. 2007/60/C e Direttiva Habitat 92/43/CE, nonché gli obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile – Agenda 2030 (cfr AdP Ex Alfa Romeo all. 3);
- la definizione del Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale – [CIRF](#) - di "riqualificazione fluviale" che *"... è un insieme integrato di azioni volte a portare un corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso, il corridoio fluviale, in condizioni più naturali, ripristinandone le caratteristiche geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche. Un corso d'acqua più naturale non solo ha un maggiore valore ambientale, ma tipicamente fornisce molti servizi ecosistemici fondamentali, ad esempio riduce il rischio di alluvioni, garantisce acque di migliore qualità e una maggior ricarica delle falde, valore paesaggistico e opportunità di fruizione da parte dei cittadini. ... il ripristino della connettività fluviale è un tema tipicamente trasversale al recupero di tutti gli elementi di qualità di un corso d'acqua. La grande quantità di opere realizzate per soddisfare gli usi antropici hanno frammentato il reticolo idrografico, hanno isolato i fiumi dal territorio limitrofo, e spesso anche dalle acque sotterranee. Riqualificare un fiume implica recuperare il più possibile le sue funzioni e i processi naturali, che dipendono fortemente dallo stato di connettività. Per raggiungere lo scopo deve essere ripristinata la connettività longitudinale (acqua e sedimenti devono essere liberi di scorrere da monte a valle e la fauna di spostarsi da monte a valle e viceversa), laterale (assicurando inondazioni periodiche della pianura alluvionale e la mobilità laterale degli alvei), verticale (mantenendo le interazioni tra deflusso superficiale e acque sotterranee) e temporale (garantendo la naturale evoluzione nel tempo delle dinamiche fluviali) ...";*
- il Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura le cui 4 linee strategiche (all. 4), in coerenza con i principali obiettivi dell'area protetta, sono:
 - o *rafforzamento dell'ambito fluviale: in continuità con la missione e l'identità storica del Parco che mira alla tutela e alla valorizzazione della qualità naturalistica e fruitiva del corso d'acqua, e dello spazio aperto attiguo in un'ottica di parco fluviale. Primo obiettivo è ricostruire la continuità dell'ambito tutelato lungo tutta l'asta del torrente, a tratti ancora molto frammentata, e, in secondo luogo, ispessire l'ambito di tutela, ampliando il parco oltre la fascia ridotta circoscritta adiacente al torrente;*
 - o *connessioni ecologiche territoriali: obiettivo è definire potenziali ambiti di espansione del PLIS che possano dare spazio e possibilità di gestione e tutela dei corridoi ecologici, importanti elementi di connessione tra diversi ambiti di naturalità;*
 - o *verso un parco agricolo: verso un Parco che si evolve per comprendere alcune delle piane agricole ad est e a ovest della valle, contribuendo in misura sostanziale alla connessione con i sistemi di parchi limitrofi e a una diversa definizione di queste aree caratterizzate da insediamenti diffusi e sfruttamento agricolo intensivo;*
 - o *rete di polarità di fruizione: con il fine di mettere in relazione il sistema delle centralità di fruizione del Parco (parchi pubblici, emergenze storico architettoniche, ambiti naturalistici,*



centri urbani, nodi di interscambio) con il sistema dei percorsi e con la connessione di questi con parchi attigui, sistemi di fruizione più ampi e con la creazione di anelli di fruizione locale;

- il PGRA e gli altri strumenti pianificatori di tutela dei corsi d'acqua che collocano l'area al confine con la fascia delle Aree allagabili (scenario raro) e della fascia di tutela dei 150mt dal Torrente (D.Lgs. 42/2004) ed interna al perimetro del corridoio fluviale (cfr. geoportale), così come rappresentato dal PPA del Parco Lura nell'elaborato tav 10 approvato in Assemblea dei Sindaci dell'Ente con propria Deliberazione A.C. n. 13 del 02.10.2023 (all. 5). Parte dell'area rientra altresì nella fascia dichiarata di P.U., sia sponda destra che sinistra, ex Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- il comparto confina con il collettore consortile primario della rete di drenaggio urbano (cfr. fognatura lungo via Manzoni all. 6);

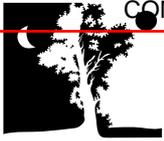
Considerato che:

- tra le azioni di Piano del vigente PGT, al fine di declinare a scala locale gli obiettivi sovraordinati, vi è la riqualificazione e valorizzazione del corridoio fluviale del Torrente Lura e che la finalità pubblica primaria dovrebbe essere quella di ricostruire la continuità dell'ambito tutelato lungo tutta l'asta del torrente, in particolare nel tratto urbano di Saronno, che costituisce un nodo di interruzione dell'area protetta lungo l'asta fluviale;
- il rafforzamento dell'ambito fluviale necessita di restituzione di spazio al corso d'acqua, sottratto da processi di urbanizzazione avvenuti senza rispetto del bene tutelato;
- gli attuali processi di trasformazione territoriale tendono a sviluppare, in aderenza per esempio alla "Strategia Nazione per il Verde Urbano", reti di Infrastrutture Verdi e Blu;

Si ritiene che l'Ambito di Riordino e Riqualificazione Urbana lungo il LURA – ARU 6 - debba prevedere, in aderenza ed attuazione di quanto pianificato e programmato:

- idonei interventi funzionali a dare centralità al Torrente Lura nel processo di rigenerazione della città;
- l'accorpamento dei volumi verso via Manzoni rendendo permeabili ed ad uso pubblico gli spazi privati verso il torrente con accesso dal portale vincolato;
- misure compensative e mitigative degli impatti ambientali verso il corridoio fluviale in corso di rinaturalizzazione, contribuendo nel processo di "restituzione di spazio al fiume" e valutando gli impatti ambientali e paesaggistici dal e verso il bene tutelato;
- valutare gli impatti paesaggistici e gli esiti prefigurati dal processo pianificato da altri "punti primari" del "corridoio fluviale urbano" (cfr. giardini di Villa Gianetti, giardini del Cimitero, giardini dell'Ospedale, altri ARU, ...);
- elaborare un progetto di qualità degli spazi pubblici (green and blu infrastrutture) che coinvolga una porzione più ampia rispetto al lotto per rendere omogeneo il processo di riordino e riqualificazione prefigurato sul modello dei migliori progetti di "river front" sviluppati negli ultimi anni in molte realtà analoghe;
- l'alleggerimento della rete di drenaggio urbano con la volanizzazione delle acque prodotte dal territorio impermeabilizzato della Città di Saronno, non solo del comparto (cfr. Città Spugna), che impatta sui territori a valle e determina un decadimento quali-quantitativo del corpo idrico in corrispondenza degli sfioratori cittadini posti in sponda destra e sinistra del torrente al confine con Caronno Pertusella;
- opere integrate e multiobiettivo che rendano il tassello ARU6 in argomento "corridoio fluviale", parte del sottobacino idrografico del Torrente Lura.

Gli allegati sono scaricabili al seguente link: <https://we.tl/t-Apc8qCyyuR>



PARCO LURA

COMUNE DI SARONNO - c. Consorzio Parco Lura 592 Sedogrosso - 09/12/2024 - 11:20 031 901491

Parco Locale
di Interesse Sovracomunale

Largo Clerici, 1
22071 Cadorago (CO)

Email info@parcolura.it
Web parcolura.it

Sede operativa

Via IV novembre, 9/A
loc. Caslino al Piano
22071 Cadorago (CO)

PEC parco.lura@legalmail.it
CF 95064420136
CUU UFHEJC

Cordiali saluti

IL DIRETTORE CONSORTILE
Responsabile del Procedimento
arch. Francesco Occhiuto
Documento firmato digitalmente
ai sensi del comma 2 art. 6
Decreto Legge 18.10.2012 n. 179